

ATTO DI DEPOSITO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno mille novecentonovantasei, il giorno tredici del mese di giugno, in Roma nel mio studio, alle ore 17,45.

Innanzi a me dottor Giorgio Intersimone, Notaio in Roma, con studio in Lungotevere dei Mellini 10, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

è comparso il signor:

- Dr. Ing. COCCO GIOVANNI nato a Catanzaro il 26 gennaio 1927, domiciliato in Roma, via Mar Rosso n. 323
CF: CCC GNN 27A26 C352W

Detto comparente della cui identità personale io Notaio sono certo, e che con il mio consenso rinuncia all'assistenza dei testimoni, mi premette che con scrittura privata del 23 maggio 1996 è stata costituita l'associazione denominata "Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione" in sigla "CO.PER.COM.", con sede in Roma; mi premette altresì di essere stato delegato, in sede di costituzione a depositare presso di me Notaio l'atto costitutivo, lo statuto sociale e la carta della predetta Associazione.

Ciò premesso, da considerare parte integrante e sostanziale del presente atto, il comparente

mi chiede

- di depositare nei miei atti, ai fini della registrazione ed



2

a ogni effetto di legge, l'atto costitutivo, lo Statuto Sociale e la Carta della Associazione denominato "Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione" in sigla "CO.PER.COM".

Aderendo a tale richiesta, ritiro detti documenti e precisamente:

1. l'atto costitutivo che, composto di due facciate in maggior parte dattiloscritte e in minima parte manoscritte e firmato in fine dagli intervenuti alla costituzione, io Notaio allego sub. "A"
2. lo Statuto Sociale che, composto di diciotto articoli dattiloscritti su quattro fogli di carta intestata e firmato dagli intervenuti alla costituzione, io Notaio allego sub. "B"
3. la Carta che, composta di quattro punti e dattiloscritta su due fogli di carta intestata, io Notaio allego sub. "C"

Il Comparente conferma quanto convenuto nell'atto costitutivo ossia di aver assunto la qualifica di tesoriere e di essere "pro tempore" la rappresentante legale dell'Associazione ai fini fiscali e finanziari.

Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati, dichiarano di averne piena conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e lo stesso viene pubblicato mediante lettura datane al comparente che, approvandolo e confermandolo, qui si firma con me Notaio alle ore 18.05.



Il presente atto dattiloscritto a norma di legge da persona
di mia fiducia e in parte scritto da me Notaio, occupa tre
pagine fin qui di fogli uno.

Firmati: Giovanni Cocco

Dott. Giorgio Intersimone, Notaio

GP



Allegato A D U 20490⁴
Rocatto.

COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI PER LA COMUNICAZIONE

ATTO COSTITUTIVO

Il ventitre maggio mille novecentonovantasei si sono riuniti in Roma, in Via Baldelli 41, terzo piano.

- 1) PICCINELLI ENEA
- 2) MANNU MARIA
- 3) COCCO GIOVANNI
- 4) CAGNETTA MARIA VINCENZA
- 5) LIVERANI PIER GIORGIO
- 6) TRANI ANTONIO
- 7) CAPITANIO SANTOLINI LUISA
- 8) GIUSEPPE RECCHIA
- 9) _____
- 10) _____

i quali hanno stabilito di procedere alla costituzione, nelle forme previste dagli artt. 36 e seguenti del Codice civile, del Coordinamento delle associazioni per la comunicazione, (Copercam) con sede in Roma in Via Baldelli 41, terzo piano.

Il Coordinamento delle associazioni per la comunicazione si propone le finalità previste dagli articoli uno e due dello Statuto sociale, composto di 18 articoli e della "Carta costitutiva", composta di quattro articoli, che vengono ambedue approvate all'unanimità da tutti i partecipanti alla riunione e che si allegano al presente atto costitutivo, come allegati A e B.

Il Coordinamento sarà retto, a norma degli articoli sei, sette e otto dello Statuto dal Comitato dei Presidenti delle associazioni o aggregazioni aderenti, da una Giunta esecutiva e da un Segretario generale, il quale - secondo quanto stabilito dallo Statuto - ha la rappresentanza legale del Coordinamento, fatta eccezione per gli atti di natura finanziaria e tributaria, per i quali la rappresentanza spetta al Tesoriere.

Il controllo sulla gestione contabile sarà svolto, secondo quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto dal Collegio dei revisori dei conti.



partecipanti all'assemblea costitutiva procedono, poi, alla elezione di una Giunta provvisoria, la quale è composta dalla Dott. Luciana Colla, dal Dott. Piergiorgio Liverani, dal ott. Enea Piccinelli, e da un Tesoriere provvisorio nella persona dell'Ing. Giovanni Cocco. Gli organi provvisori rimaranno in carica sino alla elezione di quelli definitivi.

Siene deciso infine di rinviare ad una prossima riunione del Comitato dei Presidenti la elezione del Collegio dei Revisori dei conti e di delegare l'Ing. Giovanni Cocco, nato a Atanzaro il 26/1/27 e residente a Roma in Via Mar Rosso 323, a depositare in atti del notaio Dott. Giorgio Intersimone , con studio in Roma Lungotevere Mellini 10, lo Statuto e la Carta del Coordinamento delle associazioni per la comunicazione (Copercom), onde venga allo stesso Notaio trattenuta fra i suoi rogiti e debitamente registrato.

Per quanto non previsto espressamente nel presente atto si applicano le disposizioni contenute nell'allegato Statuto e le vigenti disposizioni di legge in materia.

Atto approvato e sottoscritto

Conferenza Comitato Sintesi
 le mie mani delegate dal Presidente Nas. D. F. S.
Caron. Con delegato del Presidente A.G.E.
 Maria Giuseppina Paparella delegata del Presidente AIM
 Giorgio Liverani delegato del Presidente del
 Movimento per la Vita
 Enrico Tron delegato del Presidente dell'
 Istituto San Felice Vito Sante Martini
 Antonio Sartori
 delegato del Presidente dell'Ajese Roberto Giovannini
 Giuseppe Recchia (delegato del Pres. dott. ing. Mario Jirovici
 del FAES)





COORDINAMENTO delle
ASSOCIAZIONI
per la COMUNICAZIONE

Allgöb. Bd. N 20490

to collect.

6

STATUTO

ACI
Azione Cattolica
Insieme

ART. I.

1. Il Coordinamento delle Associazioni per la comunicazione, costituito fra aggregazioni formative familiari e di educatori, si propone di contribuire, con una azione unitaria fondata sulla comune ispirazione cristiana e sui principi della Carta costituzionale, alla affermazione nei confronti dei mezzi di comunicazione sociale della dignità e dei diritti della persona, sin dal concepimento e per tutto l'arco dell'esistenza, e della famiglia .

2. Di fronte alle problematiche socio-culturali ed educative, il Coordinamento vede nella comunicazione sociale una risorsa significativa per un processo di umanizzazione e di costruzione di una comunità di persone solidali e dialogiche.

ART. 2.

1. Il Coordinamento si dà un progetto finalizzato:

a) alla sensibilizzazione e alla crescita della capacità e della coscienza critiche dei cittadini;

b) alla promozione dei diritti degli utenti dei mezzi di comunicazione sociale e dei valori della persona e della famiglia;

Il ruolo della famiglia degli utenti, con particolare riguardo ai minori.

d) al sostegno di iniziative formative nel settore della comunicazione sociale promosse

e) al sostegno della responsabilità professionale dei comunicatori e alla valorizzazione

aspetti deontologici delle loro attività;

f) alla valorizzazione dei rapporti sociali e delle comunità intermedie;

2. Ciascuna associazione trova un potenziamento della propria originalità e specificità nel confluire nel progetto unitario, così da poter rafforzare la propria azione sia attraverso il dialogo con i comunicatori e gli organi della comunicazione sociale sia mediante l'adeguamento e la coerente applicazione della legislazione.

3. Iniziative comuni, attività di sensibilizzazione e campagne di opinione riguardanti il mondo associativo ed educativo - potranno essere momenti privilegiati di integrazione e di condivisione del progetto.

ART. 3.

ART. 5 -
1. Ciascuna Associazione svilupperà e amplierà la propria attività di educazione alla comunicazione sociale fra i propri soci, in piena autonomia e secondo le proprie specificità.

ART. 4.

ART. 4^o
1. Possono far parte del Coordinamento le aggregazioni di ispirazione cristiana; che svolgano attività educative e formative.

svolgono attività educative e formative.

2. Particolari rapporti continuativi di collaborazione e di collegamento possono essere inoltre stabiliti con aggregazioni e organizzazioni ecclesiastiche o di ispirazione cristiana, che

negro Oscar Marie Meale
Maria Vicente Capurro Antonina
me Capurro Giacinta
me Capurro Giacinta



seguono i problemi della comunicazione sociale.

3. Le richieste di partecipazione e di collaborazione devono essere presentate per scritto con allegata la documentazione delle finalità del richiedente. Su di essa decide il Comitato dei Presidenti.

4. L'appartenenza al Coordinamento cessa, previa presa d'atto del Comitato dei Presidenti, in caso di dimissioni, scioglimento, sopravvenuta mancanza dei requisiti, di cui ai precedenti commi, morosità per più di due esercizi sociali.

ART. 5 -

1. Gli organi del Coordinamento a livello nazionale sono:
 - a) il Comitato dei Presidenti;
 - b) il Segretario Generale;
 - c) la Giunta;
 - d) il Collegio dei revisori dei conti.

ART. 6 -

1. Il Comitato dei Presidenti è l'organo deliberativo del Coordinamento.

2. Esso è composto dai Presidenti delle aggregazioni aderenti, i quali possono farsi rappresentare da un loro delegato. Ai suoi lavori sono chiamati a partecipare, con voto consultivo, i rappresentanti delle associazioni e degli organismi di cui al secondo comma dell'art. 4.

3. Spetta ad esso decidere, a maggioranza dei suoi componenti, sugli indirizzi programmatici del Coordinamento e, a maggioranza assoluta dei suoi membri, sulle modifiche statutarie.

4. Il Comitato approva i programmi pluriennali e annuali di attività, la relazione annuale del Segretario generale e i conti preventivo e consuntivo.

4. Elegge con mandato triennale: il Segretario Generale, il Tesoriere e i revisori dei conti, nonché, nel proprio ambito, tre membri della Giunta.

5. Può affidare, su proposta del Segretario generale, specifici compiti per materia o settore e avvalersi della collaborazione di comitati di esperti.

6. Il Comitato dei Presidenti si riunisce almeno tre volte all'anno e ogniqualvolta ne facciano richiesta almeno due dei suoi componenti. Esso è convocato dal Segretario generale ed è presieduto a turno dai membri del Comitato stesso.

ART. 7 -

1. Il Segretario Generale, attua le deliberazioni assunte dal Comitato dei Presidenti e dalla Giunta, ha la rappresentanza legale del Coordinamento, convoca il Comitato dei Presidenti, cura i rapporti esterni e quelli con le rappresentanze regionali e provinciali del Coordinamento, delle quali coordina le attività, secondo gli indirizzi del Comitato dei Presidenti e della Giunta.

2. L'incarico di Segretario generale è incompatibile con quello di Presidente di una delle associazioni aderenti o di suo Delegato.

Gregorio D'Incauza Massimo Mazzoni
 via Vincenzo D'Aquino Antonio Ambrosoli
 Anna Caccia Antonietta
 Mario Capitanio Sambolici Irene Pescini



ART. 8 -

1. La Giunta è composta dal Segretario Generale, che la presiede, da tre membri, nominati dal Comitato dei Presidenti al proprio interno e dal Tesoriere.
2. La Giunta coadiuva il Segretario generale nello svolgimento dei suoi compiti, delibera sull'attuazione dei programmi, approva l'ordine del giorno di convocazione del Comitato dei Presidenti.
3. Ai suoi lavori possono essere chiamati a partecipare, con voto consultivo, i responsabili per materia e settore di cui al quinto comma dell'art. 6.

ART. 9 -

1. Ai lavori del Comitato dei Presidenti e della Giunta partecipa il Direttore dell'Ufficio delle comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Italiana o un suo delegato.

Art. 10 -

1. Il Tesoriere ai vari livelli ha la rappresentanza del Coordinamento o dei suoi organi regionali e provinciali per tutti gli atti di natura finanziaria e tributaria; predisponde i conti preventivo e consuntivo, assume i provvedimenti amministrativi sulla base delle determinazioni degli organi del Coordinamento e ha la responsabilità della gestione amministrativa.

ART. 11 -

1. Possono essere costituiti Consigli regionali e provinciali delle aggregazioni aderenti al Coordinamento, ai quali possono aderire anche aggregazioni locali aventi i requisiti previsti dall'articolo 4.
2. Tali Consigli operano nel rispetto della Carta del Coordinamento, dello Statuto, del Regolamento e degli indirizzi fissati dal Comitato dei Presidenti del Coordinamento.

ART. 12 -

1. I Consigli regionali e provinciali possono darsi un loro regolamento e operano, per quanto di loro competenza, con i criteri previsti dagli articoli 4, 6, 8, 9 e 10 del presente Statuto.
2. Hanno piena autonomia finanziaria e amministrativa.
3. La loro costituzione e il loro scioglimento sono ratificati dal Comitato dei Presidenti del Coordinamento.

ART. 13 -

1. Ai fini dell'articolo 36 e seguente del Codice Civile la rappresentanza legale del Coordinamento spetta al Segretario generale; quella per gli adempimenti finanziari e tributari ai tesorieri ai vari livelli.

ART. 14 -

1. Il Segretario generale e il Tesoriere possono essere rieletti per un solo triennio consecutivo. In casi eccezionali, con la maggioranza di almeno due terzi dei votanti possono

*Grego D'Amico
e Vincenzo Papuitti
Carlo Cicali*

*Maria Moretti
Cesareo
Hector Tarras
Domenico Perilano
Giuseppe Recchia*



9

essere rieletti per un terzo triennio.

Art. 15 -

1. Il Collegio dei revisori dei conti è composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Comitato dei Presidenti. Dura in carica tre anni e può essere confermato. Elegge nel suo interno il Presidente del Collegio. Svolge funzioni di controllo sulla gestione contabile e presenta al Comitato una relazione annuale sui conti consuntivo e preventivo.

ART. 16 -

1. Il Coordinamento delle associazioni per la comunicazione può essere sciolto solo con il voto favorevole di almeno 4/5 degli aderenti.

2. In caso di scioglimento tutti i beni devono essere devoluti a uno o più enti aventi la sua stessa finalità.

ART. 17 -

1. Il Coordinamento trae i propri mezzi finanziari:

- a) delle quote associative degli organismi aderenti;
- b) da finanziamenti pubblici e privati;
- c) da contribuzioni e donazioni volontarie;
- d) da proventi vari.

ART. 18 -

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dai Regolamenti, si applicano le norme del Codice Civile.

Cosimo

Maria Bellanti

Giovanni Cicali

Maria Silvana Caputo

Eugenio Vivero

Antonella

Franca Capitanio Sandoli

Giuseppe Recchia





Allegto (Id 20690 10)

Raccolto.

ACI
Azione Cattolica Italiana

CARTA

COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI PER LA COMUNICAZIONE

AGE
Ass. Genitori

AGESC
Ass. Genitori
Scuole Cattoliche

AIART
Ass. Speculatori

AIMC
Ass. Italiana Maestri Cattolici

FAES
Centri di Orientamento Familiare

FISM
Federazione Italiana Scuole Materne

FN
Famiglie Nuove

MpV
Movimento per la Vita

OPS
Ordine Francescano Secolare

SIDEF
Sindacato delle Famiglie



L'Aci, l'Age, l'Agesc, l'Aiart, l'Aimc, il Faes, i Nelle Nuove, la Fism, il MpV, l'Ofs, il Sidef, l'Uciim, ciazioni che si riconoscono in un riferimento culturale e lativo ai valori cristiani e ai principi della Carta istuzionale e si ritrovano in un comune impegno formativo e na particolare attenzione alle problematiche educative itate dalla diffusione e dall'uso degli strumenti della unicazione sociale,

sapevoli che la comunicazione sociale - ip quanto mezzo ilegiato di diffusione della cultura, creatore di mentalità e latore di comportamenti individuali, familiari e sociali - tuisce una grande e significativa risorsa per un processo di nizzazione della società e di costruzione di una comunità ale e dialogica, ma anche "condiziona profondamente le oscenze e il pensiero degli uomini e delle donne del nostro o." (AeN 2),

o ritenuto di dare vita tra loro a un "coordinamento delle ciazioni per la comunicazione con lo scopo di contribuire a rizzare le potenzialità positive della comunicazione stessa;

Ciascuna associazione, senza rinunciare alla propria nomia, trova infatti un poteziamento delle sue originalità e ificità nel confluire in un progetto finalizzato alla sensibilizzazione e allo sviluppo della coscienza critica cittadini;

alla promozione e alla tutela degli utenti; al sostegno della responsabilità professionale dei unicatori e alla valorizzazione degli aspetti deontologici loro attività;

Capitano Sarselli
Maurizio Macci
Angelo Riva
Lia Puccetti

Giuseppe Ruotolo
Maria Giuseppina Caputo
Silvana Di Stefano
Alberto

alla formazione di animatori competenti in grado di diventare moltiplicatori e diffusori di cultura della comunicazione e di coscienza critica;

alla promozione e alla tutela dei valori della persona e della famiglia, dalle fasce deboli degli utenti e tra questi in primo luogo i minori, delle comunità intermedie e dei rapporti sociali.

- Questi obiettivi saranno perseguiti mediante un impegno costante per l'adeguamento della legislazione e una sua fedele applicazione e per una oculata vigilanza da parte degli organismi pubblici preposti al controllo democratico e giuridico degli enti della comunicazione; nonché attraverso il dialogo:

- con i comunicatori e con gli organismi della comunicazione, affinché si impegnino a garantire un livello alto alla produzione della cultura, dello spettacolo e dello sport e a sostenerli, ove appaia opportuno o sia richiesto, nella scelta di una cultura e di una mentalità rispettose sia degli interessi specifici che di quelli della grande comunità degli enti;

- con le Istituzioni dello Stato (in primo luogo con il ministro per la comunicazione) per esercitare su di esse il controllo spettante a ogni cittadino e a ogni formazione sociale;

- con il Consiglio consultivo degli utenti, per leccitarne specifici pronunciamenti;

- con la società civile e con la comunità ecclesiale, con le famiglie, le associazioni e tutti gli uomini di buona volontà, per avvarne e sollecitarne il sostegno negli ambiti delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità.

- Ai questi fini il Coordinamento curerà il collegamento permanente tra le Associazioni che lo compongono, una strategia comune di analisi, di progettazione e proposta, e ricerca delle risorse disponibili, la predisposizione a vari livelli delle azioni e degli strumenti opportuni.

*Enzo Scattolon
Alessandro Sestieri
Giovanni Sestieri
Giuseppe Reale
Giovanni Scattolon
Antonino Scattolon
Giovanni Scattolon
Enzo Scattolon*



Registrato a Roma, Atti Pubblici il 8 giugno 1936

al n. serie esatte lire

F.to Illeggibile

In conformità dell'originale si rilascia la presente copia
composta di numero dodici facciate fotostatiche per
uso seunghetto

Roma, 19 giugno 1936



